

## Bonus docenti da 500 euro, proibito usarlo per le fotocopie. La rivolta dei prof: è assurdo

Alessandro Giuliani Mercoledì, 02 Marzo 2016

Con la riduzione dei finanziamenti agli istituti, le fotocopie per gli alunni sono diventate il tormento dei docenti: i dirigenti autorizzano a farle solo per estrema necessità.

Così, spesso i prof devono provvedere di tasca loro. E questo, davvero, non è giusto. Ecco che allora un gruppo di insegnanti ha deciso di avviare una petizione on line, rivolta direttamente al ministro dell'Istruzione e dal titolo esplicativo: "[Utilizzo del bonus di 500 Euro per i docenti per l'acquisto di stampanti, carta e cartucce](#)".

"Tutte le scuole d'Italia – scrivono nel documento pubblico - non hanno i soldi necessari per l'acquisto della carta e delle fotocopiatrici, **gli insegnanti sono costretti a stampare la quasi totalità delle verifiche e tutto il materiale didattico a casa propria**, con la propria stampante e utilizzando carta e cartucce comprate con i propri soldi".

Quindi passano alla richiesta. "**Visto che per l'anno scolastico 2015-2016 è stato dato ai docenti un bonus di 500 euro da spendere per la didattica, non si capisce perché lo stesso non risulti spendibile per l'acquisto di stampanti, carta e toner** che tutti i docenti utilizzano giornalmente a proprie spese, dovendo coprire le mancanze delle scuole in cui esercitano la loro professione".

Tutto nasce dal fatto che dal Miur sono giunte indicazioni opposte, a proposito dell'utilizzo del bonus annuale previsto dalla Legge 107/2015.

Attraverso [una specifica Faq](#) su questo genere di utilizzo del bonus annuale dei docenti, i dirigenti ministeriali hanno scritto: "La Carta del Docente permette "di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali" (art. 1, comma 121, legge 107/2015). Di conseguenza, **personal computer, computer portatili o notebook, computer palmari, e-book reader, tablet** rientrano nella categoria degli strumenti informatici che sostengono la formazione continua dei docenti. Altri dispositivi elettronici che hanno come principale finalità le comunicazioni elettroniche, come ad esempio **gli smartphone**, non sono da considerarsi prevalentemente funzionali ai fini promossi dalla Carta del Docente, come non vi rientrano le componenti parziali dei dispositivi elettronici, come **toner cartucce, stampanti, penne USB, videocamere, fotocamere e videoproiettori**".

Con le stesse Faq, il Miur ha invece sottolineato il possibile utilizzo del bonus sia **per l'acquisto di strumentazioni elettroniche digitali** che migliorino la sperimentazione didattica multimediale, sia per svolgere **corsi di formazione, anche informatici** (però solo in centri formativi che hanno l'autorizzazione del Miur), sia per l'attuazione di "**modelli didattici innovativi**, in linea con le finalità della formazione e dell'aggiornamento professionali" o per "acquistare le **componenti hardware necessarie ad assemblare un PC completo**".

Ma del via libera per realizzare fotocopie, toner e carta - per fini ovviamente didattici - sinora non c'è traccia. Questo genere di materiali didattici rientrano, evidentemente, nelle risorse (ma quali?) che le scuole debbono mettere a disposizione del personale impegnato nella didattica.

È **“una vera e propria assurdità”**, ribattono i docenti autori della petizione. Nel frattempo hanno incassato **1.500 firme di sostegno in pochi giorni**. Ma sinora quella più importante, posta dal ministro o da un dirigente ministeriale per dare l'assenso alla richiesta, non è arrivata.